

TEATRO Il documentarista degli abissi trasforma in spettacolo teatrale con Beatrice Luzzi, già in «Vivere», la sua avventura marina

Recchi: «Porto il pubblico in mezzo agli "Squali", ma senza rischi»

MILANO A volte un incontro può cambiare la vita, ma quando si tratta di uno squalo, tutto si trasforma in un'avventura. È successo ad Alberto Luca Recchi, fotografo subacqueo e documentarista che da oltre vent'anni racconta gli oceani. Da questa passione sono nate splendide mostre, libri, filmati realizzati con Piero Angela e uno spettacolo musicale, *Squali*, che domani debutta al teatro Nuovo di Milano. «Mai sperimentato in Italia - anticipa Recchi a *La Provincia* - è una fiaba di mare, con musica, danza, attori di prosa e tantissimi effetti speciali». Tra gli interpreti ci saranno Beatrice Luzzi, volto della soap lariana *Vivere* e la cantante Giulia Ottonello, vincitrice della seconda edizione di *Amici*.

Recchi, come le è venuto in mente di raccontare la sua storia in musica?

Lo spettacolo nasce dal mio lavoro, che è filmare e fotografare squali e balene, un'esperienza meravigliosa che ho voluto condividere con il maggior numero di persone, tenendole all'asciutto e al sicuro.

Quando è avvenuto il suo primo incontro con lo squalo?

In mezzo all'oceano Atlantico, a 40 miglia dalle Bahamas, 25 anni fa. Stavo prendendo un'aragosta, il braccio mi si è impigliato in uno scoglio quando ho visto la bocca dello squalo. Mi ha ferito e mi hanno dovuto cucire, ma il giorno dopo sono andato a ricercarlo e da allora cerco squali in tutti i mari.

Come siete riusciti a portare l'am-

biente sottomarino in teatro?

Mescolando la tecnologia e utilizzando gli effetti speciali di Broadway, pur mantenendo le emozioni del teatro tradizionale. L'ambiente subacqueo è stato ricreato con fumi, laser, luci, appaiono animali in 3D e alla fine, ma questa è una sorpresa, il pubblico si vedrà passare davanti agli occhi lo squalo bianco a un metro di distanza.

Nel musical il protagonista sogna di immortalare il parto di uno squalo bianco. Lei ci è riuscito?

Oggi nessuno ha mai visto questo magico evento, per me è una sfida per riuscire a far breccia nel muro di indifferenza che circonda i milioni di squali



uccisi ogni anno inutilmente. Lo squalo certo, ha denti temibili e va trattato con rispetto, ma non è un mostro ed è l'unico predatore sulla terra che l'uomo non protegge.

Nello spettacolo che funzione ha Melville, autore di Moby Dick?

Rappresenta il vecchio modo di vedere gli squali come predatori, quello che ci ha trasmesso Hollywood e che io da anni sto combattendo. Lo spettacolo è per famiglie non ha nulla di spaventoso, è la storia di una lotta tra sogno e realtà, tra quello che vorremmo fare nella vita e quello che di fatto facciamo. È un inno al mare e alla libertà.

Ylenia Spinelli

Squali Da domani all' 8 aprile. Milano-Teatro Nuovo, infotel. 02/794026

La televisione sostiene i bambini Un milione da «Buona domenica»

ROMA Nel corso di *Buona Domenica* sono stati raccolti oggi oltre un milione di euro per i bambini de *La Fabbrica del Sorriso*; la tradizionale maratona della solidarietà promossa da Mediafriends Onlus, alla sua quarta edizione, raccoglierà fino al 25 marzo fondi a sostegno di quattro progetti dedicati ai bambini meno fortunati.

Ciascuna delle quattro associazioni beneficiarie sarà rappresentata da un testimonial: la Iena Giulio Golia per «Save the children», la giornalista di Studio Aperto Elena Guarnieri per «Greeb cross Italia», il comico di Zelig Fabrizio Fontana per «Acra», mentre l'attrice Maria Amelia Monti rappresenterà «La

kega italiana fibrosi cistica». Questi testimonial hanno il compito di recarsi nei luoghi dove si realizzeranno i progetti (Nepal, Bolivia, Burkina Faso e Italia) per documentare il grave disagio in cui versa la popolazione a causa della mancanza di acqua e di raccontare quali soluzioni concrete verranno adottate affinché questa fondamentale fonte di vita possa essere resa disponibile a tutti.

Mediafriends Onlus, inoltre, ha organizzato una raccolta fondi sul territorio: i volontari di tutte le associazioni saranno presenti in 300 piazze d'Italia per offrire, a fronte di un piccolo contributo, la maglietta personalizzata di «La fabbrica del sorriso».